Rapporto viaggio

In Nepal

11-24 ottobre 2015

Mimi Lepori Bonetti e Nathalie Frieden

RAPPORTO VIAGGIO IN NEPAL (11-24 ottobre 2015)

Il terremoto in Nepal del 25 aprile 2015 e i diversi assestamenti nelle settimane successive hanno provocato la morte di 8856 persone, il ferimento di 22309 persone, la distruzione totale di 2673 infrastrutture, la distruzione parziale di 3757 infrastrutture, la completa distruzione di 602257 case private e la distruzione parziale di 285099 case private (www.drrportal.gov.np).

Difronte a questa situazione Mimi Lepori con l'appoggio di Philipp Moritz della capanna Monte Bar hanno lanciato una colletta tramite ACTA (Associazione cooperazione ticinesi e associati) per aiutare amici conosciuti durante i diversi trekking e amici conosciuti grazie alla presenza di Nathalie Frieden in Nepal. Il criterio per la distribuzione delle donazioni raccolte (fine ottobre CHF 19'680) è stata quella dell'amicizia e della fiducia a famiglie conosciute.

Mimi Lepori Bonetti e Nathalie Frieden si sono recate in Nepal (11-24 ottobre) per incontrare le persone che hanno perso la casa o la cui casa è stata danneggiata.

Resoconto del viaggio

Osservazioni generali

Il governo si sta organizzando per la distribuzione dei soldi ricevuti grazie alla solidarietà mondiale. A oggi i criteri di distribuzione non sono ancora chiari. A oggi il Governo ha consegnato alle persone che hanno perso la casa o la cui casa è stata danneggiata un sacco di riso, di lenticchie e una tela per ripararsi durante i mesi del monsone.
La promessa è quella di dare circa 2'000 $ a chi ha la casa completamente distrutta e la metà a chi ha la casa danneggiata. I soldi del Governo saranno inviati tramite banca, quindi chi non possiede un conto bancario viene penalizzato.

Durante il nostro soggiorno siamo stati confrontati con una situazione particolare: la chiusura delle frontiere con l'India (per motivi politici) non permette il rifornimento di benzina, di gas e di altri materie prime. La situazione in Nepal è parzialmente bloccata. Il traffico è bloccato, si riesce a viaggiare solo con l'acquisto di benzina al mercato nero (km di motociclette ai bordi delle strade in attesa di benzina e auto ferme in ogni zona) e il gas inizia a scarseggiare. Nella case a Kath si cucina con legna.

Diario di viaggio

Lunedì 12 ottobre

Arrivo a Kathmandu la sera tardi.

Martedì 13 ottobre

Incontro con Radhika Jirel una signora che vive in una casa parzialmente danneggiata con il marito. Per vivere lavora come domestica e affitta tre camere della sua casa. Il marito attualmente è disoccupato.

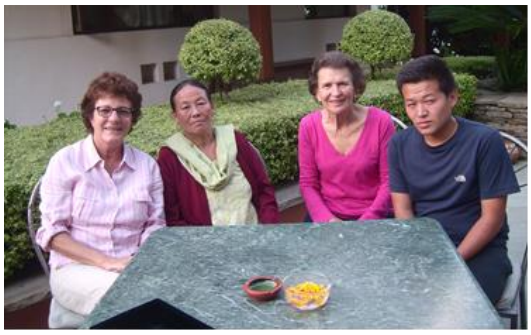
A loro abbiamo consegnato tramite banca 2 laks (circa 2000 $). Nella casa di Radica incontriamo Ganesh Puri che ha perso la casa a Sindupalchowk. (Ganesh è il fratello adottivo della moglie del figlio di Radhika). Ganesh Puri nel terremoto ha perso un figlio e il padre. A lui abbiamo consegnato tramite banca 2 laks (circa 2000$).

La mamma di Radhika, una signora di 72 anni, ha perso la sua casa e ora vive sotto una tenda. A lei abbiamo consegnato tramite banca 2 laks (circa 2000$).

Mercoledì 14 ottobre

Incontro con Binod Thapa e genitori. Questa famiglia ha perso la casa in Sindupalchowk. La casa deve essere completamente ricostruita. A loro abbiamo consegnato tramite banca 3 laks (circa 3000$).

Nel corso del pomeriggio abbiamo incontrato la vedova del cuoco Kumar Rai che ci aveva accompagnato durante il trekking del 2013. La signora avrebbe dovuto ricevere tramite l’assicurazione dell'agenzia dove lavorava il marito un’assicurazione sulla vita, ma a oggi non ha ricevuto nulla.



La signora vive a Kathmandu con il figlio che lavora e studia. Grazie al lavoro del figlio (docente a tempo parziale) riesce a vivere. A lei abbiamo consegnato a mano 1 lak (circa 1000$) come gesto di solidarietà degli amici che nel 2013 hanno conosciuto Kumar.

La signora e il figlio erano particolarmente commossi di fronte a questo gesto gratuito. Il loro appartamentino (2 camerette piccole) non ha subito danni durante il terremoto.

Giovedì 15 ottobre

Pranzo con Susi e Robi Groeli, delegati di Helvetas. Sono due persone che vivono in Nepal da più di 30 anni e che ci hanno aiutato per le questioni bancarie. Dal loro conto sono transitati i soldi dalla Svizzera e i soldi distribuiti alle persone che dispongono di un conto in Nepal.

Robi Groeli è l'Ing che in Nepal ha costruito 3300 ponti (i cosiddetti ponti svizzeri che hanno facilitato la mobilità e dato accesso a nuove strade in valli distanti).

Visita alla zona vecchia di Kathmandu dove moltissime case sono cadute e molti templi sono stati danneggiati.

Venerdì 16 ottobre

Visita a Bakhtapur, città di circa 80’000 abitanti a circa 15 km da Kathmandu. Il terremoto ha danneggiato ben 116 siti storici, di cui 67 pesantemente e 49 in modo parziale.

A Bakhtapur ci accompagna Basu Sakha, una guida che parla francese e che da molti anni conosce Nathalie. Grazie a lui attraversiamo Bakhtapur visitando diverse famiglie. Lui ci fa conoscere tre famiglie meritevole del nostro aiuto e ci assicura che i lavori verranno svolti rapidamente. Lui è d’accordo di diventare garante di questa operazione nei confronti di ACTA.

Con Basu incontriamo Shiva Rham Shrestha, una famiglia che viveva in una casa tradizionale, nella zona vecchia della città. La casa, attaccata ad altre, è crollata. Attualmente sia lui che la famiglia vivono al Pian terreno della casa di Basu. Basu ha spostato la sua famiglia nell'appartamento che ha a Kathmandu. La casa di Basu molto rovinata, ma almeno al Pian Terreno si può vivere. Il Signor Shiva Rham Shrestha per vivere lavora la carta tipica del Nepal e costruisce immagini e quaderni. Il figlio si da da fare con la cucitura di cappelli tipici della zona. A loro abbiamo consegnato tramite banca 2 laks (circa 2000$)

Tulsi Ram Awal è una famiglia con 4 figli sposati con molti bambini. La casa è distrutta. Tutti vivono in uno spazio di fortuna. Essendo una famiglia di muratori hanno una grande voglia di ricostruire la loro casa prima dell'inverno. La loro casa è messa veramente male, ma loro ci hanno assicurato che grazie al nostro aiuto riescono a comperare il materiale che manca e iniziare subito i lavori. A loro abbiamo consegnato tramite banca 2 laks (circa 2000$).

Pitam Bahadur Tamang è l'insegnante di Nagarkot. Insegna alle medie. La sua casa è completamente distrutta. Attualmente vive nella scuola che ê stata solo parzialmente danneggiata. Avendo uno stipendio fisso ha potuto fare un piccolo prestito alla banca e iniziare la ricostruzione.

Grazie al nostro dono di 2 laks (1 tramite Banca e 1 consegnato a mano) può terminare la costruzione della sua casa prima dell'inverno e lasciare libera la scuola per iniziare l'insegnamento.

A Bakhtapur abbiamo visitato il Siddhi Memorial Foundation (Hospital and Senior Citizens' Home) Si tratta di un ospedale con una sessantina di letti per la maternità, la pediatrica e la medicina generale. Inoltre accanto all'Ospedale, grazie a un contributo della Germania si sta ristrutturando la casa per persone anziane che potrà accogliere una sessantina di persone.

Il direttore Shiam ci ha accompagnato nella visita. L'ospedale non è stato danneggiato dal terremoto, ma durante la notte le slavine che sono scese dalle montagne hanno bloccato un fiume, il quale si è ingrossato creando un lago e durante la notte gli argini si sono rotti e hanno inondando molte abitazione di Bakhtapur.

Nell'Ospedale al Pian Terreno è arrivata una massa di acqua alta più di un metro e mezzo, portando via materiale diverso, danneggiando apparecchiature tecniche e tre autoambulanze. Al direttore abbiamo consegnato tramite banca 1 lak, circa 1000$ assicurando che avremmo pensato a un progetto preciso per dare una mano a questa lodevole esperienza.

La Fondazione di Shidi Memorial Hospital è nata per il fatto che il signor Shiam ha perso un figlio di un anno e mezzo perché non ha trovato una struttura e un medico che potesse curarlo.

Da questa esperienza ha deciso di costruire un ospedale per fare in modo che quanto capitato a lui non debba capitare più a nessuno.

Sabato 17 ottobre

Partenza in jeep per la valle di Dendi Sherpa, circa 10 ore di viaggio su strade inizialmente asfaltate e poi sterrate.

Domenica 18 ottobre

Camminata di 7 ore per arrivare in fondo alla valle dove vive la famiglia di Dendi Sherpa, la guida che ci ha accompagnato in diversi trekking e che è diventata il nostro punto di riferimento per la ricostruzione in questa zona. Il village (un insieme di case distanti tra di loro da 10 a 30 minuti a piedi) si chiama Kholakharka nel distretto di Oklandungha.

Lunedi 19 ottobre

Visita delle case distrutte e danneggiate della zona. Si tratta di abitazioni in pietra, finestre in legno, tetto in pietre e attualmente molte in alluminio ondulato. Sono case dove al PT viene messo il raccolto, al primo piano ci sono normalmente due locali, uno che funge da cucina e uno che funge da sala/camera. Al Piano superiore ci sono due camere adibite a luoghi per dormire. Il WC è esterno.

Abbiamo visitato le case di:

Maja Sherpa, sposata con Phuri: La sua casa è rovinata e pericolosa. Vivono in un rifugio costruito dal marito falegname. Tre bambini: Shering (18 mesi), Kange (6 anni), e Nawakange (8 anni).
Mamma di Dendi: una signora anziana che vive in una casa danneggiata, ma abitabile.
Nima Sherpa: La sua casa è quasi completamente distrutta, rimane il Pian Terreno. Attualmente vive in un rifugio fatto di tende e bambù. Anche loro hanno tre figli. In questa casa abbiamo incontrato un sordo-muto che lavora il bambù. È una persona poverissima che vive in un rifugio.
La casa di Furba Sanche Sherpa, lo zio vedovo di Dendi, fratello del padre. Questa persona vive solo, le figlie sposate vivono a Kathamndu ma non riescono ad aiutare il

padre. Lui attualmente vive in un rifugio accanto alla casa.
la casa di Purva Sherpa, una signora che è praticamente abbandonata dal marito. Vive con la nuora e i suoi due figli. La sua casa è stata completamente distrutta. Vive in un rifugio Dicu Sherpa con il marito e 6 figli. La casa è completamente distrutta. Hanno perso tutto. Il marito è falegname e vuole ricostruire la casa ma non ha i mezzi. Attualmente vivono in un rifugio fatto con tende e assi.
Nuri Sherpa e Chhoti Sherpa con il loro 3 figli piccoli vivono a un'ora dalla casa di Dendi. Dopo mille sacrifici avevano appena terminato di costruire la loro casa, ma la stessa è stata danneggiate e dichiarata pericolante. Attualmente vivono in un rifugio fatto di legna.

Dopo aver visitato le case abbiamo consegnato a Dendi Sherpa la somma di 4 laks e mezzo (circa 4500$) da distribuire alle persone incontrate. Abbiamo fatto una riunione e una cena nella casa di Dendi e abbiamo assicurato il nostro aiuto per la ricostruzione parziale o totale delle case. Dendi Sherpa è il partner di ACTA per questo lavoro di ricostruzione.

Rientro a Kathamandu e il 23 in serata partenza verso l'Europa.

GRAZIE ALLA VOSTRA GENEROSITA' ACTA STA AIUTANDO 15 FAMIGLIE A RICOSTRUIRE LA PROPRIA CASA E HA OFFERTO UN SOSTEGNO ALL'OSPEDALE A BAKHTAPUR.

Mimi Lepori Bonetti e Nathalie Frieden
28 ottobre 2015

ACTA - Associazione di Cooperazione Ticinesi e Associati

Via Aprica 26 - CH – 6900 Lugano, Tel. +41 91 922 09 31 - Fax +41 91 922 09 83
www.acta-ticino.ch - info@acta-ticino.ch – CCP 65-246633-0
Presidente: Fabio Leidi, Responsabile progetti: Mimi Lepori

ACTA è un ente di pubblica utilità secondo la Legge tributaria del Canton Ticino, ogni versamento è deducibile fiscalmente. ACTA fa parte della FOSIT Federazione delle ONG della svizzera italiana.

Si ringrazia la Fondazione San Gottardo per l'impaginazione e la stampa di questo opuscolo.